

## Refugees welcome

Settimana di progetto “Incontro con i rifugiati”



### In breve

**Temi:** Prevenzione al razzismo, rifugiati

**Tipologia:** settimana di progetto

**Durata:** 1 settimana

**Livello HarmoS:** 4-6H

**Numero di allievi:** 15

**Scuola:** scuola elementare Gönnhard (Göhni)

**Luogo e Cantone:** Aarau, AG

### Competenze ESS

- Cambiare prospettiva
- Riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone
- Sentirsi parte del mondo

### Piano di studi

**Competenze trasversali**

Gestione della diversità

### Contatto

Stephanie Hunziker, docente  
[stephanie.hunziker@ksab.ch](mailto:stephanie.hunziker@ksab.ch)  
079 291 19 59

### Budget & finanziamenti

Costo del progetto 1800.-  
1200.- da éducation21 per il workshop organizzato da OSAR

### Descrizione

Perché le persone fuggono dalla loro patria? Cosa vivono durante la loro fuga? Come si svolge l'arrivo in Svizzera e come vivono qui?

Nella settimana di progetto della scuola elementare Gönnhard sul tema “I rifugiati”, 15 allievi di 2a – 4a classe hanno conosciuto diverse persone – bambini, adolescenti e giovani adulti – che hanno dovuto abbandonare la propria patria. L'idea all'origine di questo progetto è l'eliminazione di pregiudizi e paure grazie all'incontro diretto. Questi, organizzati con l'aiuto di vari partner, si sono svolti a scuola, nella biblioteca comunale e nella scuola per richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati (RMNA). Insieme si è parlato, giocato e mangiato. Le storie personali delle fughe hanno profondamente colpito tutti i presenti. In un laboratorio dell'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati, i bambini hanno inoltre vissuto direttamente come potrebbe essere “essere in fuga”. La settimana si è conclusa con un'esposizione di manifesti realizzati dai bambini stessi che illustravano il loro vissuto agli altri allievi della scuola. La settimana di progetto è stata un successo!

### Punti forti

- Gli incontri diretti con rifugiati (bambini, giovani e adulti) eliminano paure e pregiudizi.
- Le storie personali di fuga suscitano commozione ed empatia.

### Obiettivi didattici

- Confrontarsi con i pregiudizi nei riguardi di persone «straniere».
- Conoscere e capire i motivi della fuga dal proprio paese.
- Imparare a conoscere persone con un'esperienza di fuga dal proprio paese.

### Svolgimento

Lo sportello «Integration Aargau» ha introdotto la settimana di progetto con una presentazione sull'argomento «Migrazione/fuga» nella quale si è tra l'altro parlato del difficile periodo vissuto dai lavoratori italiani in Svizzera. Inoltre, due giovani rifugiati provenienti

(Finanziamento di progetti),  
per bambino: Genitori 20.- e scuola  
9.50

#### Partner

AIA – Anlaufstelle Integration Aargau  
UMA-Schule  
Biblioteca comunale  
KiZ Kinderzeit  
Organizzazione svizzera d'aiuto ai  
rifugiati - OSAR

#### Link in internet

[www.kizkinderzeit.ch](http://www.kizkinderzeit.ch)  
[www.integrationaargau.ch](http://www.integrationaargau.ch)  
[www.projektuma.ch](http://www.projektuma.ch)  
Workshop dell'OSAR

#### Documenti da scaricare

Flyer Settimana di progetto  
Panoramica settimanale  
Rapporto di una allieva  
Rapporto di un allievo  
tutti in tedesco.

da Siria e Eritrea hanno raccontato la loro commovente storia. Il martedì è iniziato con la «Living Library»: alcuni giovani rifugiati della RMNA con buone conoscenze di tedesco si sono messi a disposizione come «libri viventi» nella biblioteca comunale e gli allievi hanno potuto porre loro domande sulla loro vita. In seguito, l'intero gruppo ha visitato la RMNA: i bambini hanno potuto assistere a lezioni seguite dai richiedenti l'asilo minorenni e sono rimasti impressionati da quanto sia difficile acquisire conoscenze in una lingua straniera, soprattutto quando la propria formazione scolastica ha lacune. Si è poi svolto un pranzo in comune durante il quale allievi e rifugiati hanno continuato ad avere intensi scambi. Nel pomeriggio, la classe è tornata a scuola: lì un gruppo di bambini rifugiati senza conoscenze di tedesco (progetto KiZ Kinderzeit) è giunto in visita. Facendo lavori manuali, giocando e merenda tutti insieme, i bambini hanno esercitato la comunicazione non verbale, hanno scoperto i punti in comune ed hanno perso in modo naturale la loro reticenza iniziale. Mercoledì, si è riflettuto su quanto vissuto: si sono scritti resoconti, valutate le interviste (Living Library) e realizzati i manifesti per l'esposizione. Giovedì mattina si è svolto il laboratorio dell'OSAR, dove i bambini hanno vissuto, giocando, come potrebbe essere «essere in fuga». Per gli allievi, questa esperienza ha rappresentato un impressionante cambio di prospettiva che ha indotto nuove scoperte e apprendimenti grazie alla competente direzione dei responsabili. Venerdì è stato dedicato all'esposizione. Tutte le classi hanno presentato i propri lavori agli altri bambini.

### Apporti specifici e impatto

La scuola elementare Gönhard è convinta nella sensibilizzazione fin dalla più tenera età degli allievi su discriminazione e razzismo e sul far sì che i bambini si confrontino con i propri pregiudizi e comportamenti. Ricevendo un sostegno per gestire positivamente la diversità culturale, sociale e religiosa, si aumentano le possibilità di una convivenza rispettosa e si riducono i rischi di comportamenti razzisti e discriminatori. Grazie agli incontri diretti, si sono potute eliminare le paure del contatto e si è potuto riflettere sui pregiudizi.

### Stimoli di education21

Una settimana di progetto variata, focalizzata sulla conoscenza di persone con un'esperienza di fuga dal proprio paese. Grazie alla collaborazione con servizi specializzati e istituzioni in loco, si sono potuti vivere incontri emozionanti dai risvolti positivi per entrambe le parti (allievi e rifugiati). Anche se piccolo, il progetto ha un importante effetto poiché favorisce l'empatia verso persone con altre tradizioni religiose/culturali, stimola la riflessione sui propri valori e facilita una convivenza rispettosa.

### Commenti dell'insegnante

“Sono venute tante splendide persone che hanno raccontato la loro storia. I bambini hanno potuto scoprire molte cose nuove e fare domande. È stato uno scambio intenso. Le storie delle persone erano in parte molto commoventi e i bambini ne sono stati molto colpiti ed hanno imparato molto.”